



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64 DEL 21.12.2009

OGGETTO: Ratifica Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del P.R.U. nelle aree 167 e 219 del comune di Sant'Antimo;

L'anno duemilanove e questo giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.12.2009 prot. 25724 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 25 e assenti n. 6 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

OGGETTO: Ratifica Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del Programma di Recupero Urbano localizzato nelle aree 167 e 219 del Comune di S.Antimo (NA).

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso:

- Che l'articolo 11 del D. L. 05.10.1993 n. 398 convertito in legge 04.12.1993 n. 493, prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente dei patrimoni di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di Programmi di Recupero Urbano;
- Che con legge n. 662 del 23.12.1996, articolo 2 comma 63, lettera d), sono stati destinati alle Regioni 800 miliardi di lire da utilizzare per la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica nell'ambito dei Programmi di Recupero Urbano ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 493 del 04.12.1993;
- Che con D. M. LL. PP. n. 1113 del 07.04.1997, sono stati ripartiti i predetti 800 miliardi e alla Regione Campania è stata assegnata la somma di Euro 48.232.529,55 (L. 93.391.200.000);
- Che con delibera di C. R. n. 66/17 del 03.12.97, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 02.02.-1998, è stata approvata la ripartizione provinciale dei predetti fondi, proposta dalla Giunta con la delibera n. 73 del 31.07.1997;
- Che con nota prot. n. 6043 del 20.03.1998 il Sindaco pro-tempore di Sant'Antimo manifestava la volontà di aderire al Programma di Recupero Urbano così come richiesto dal bando regionale;
- Che con deliberazione n. 92 del 30.06.1998 il Commissario Prefettizio del Comune di S. Antimo ha approvato il Programma Preliminare di P.R.U. in un'area posta a nord del territorio ed interessata prevalentemente da edilizia residenziale pubblica;
- Che con nota del Settore EPA prot. n. 2948 del 2000 si richiedevano chiarimenti ed integrazioni al P.R.U. e, che a seguito di incontri tecnici tenutisi successivamente tra rappresentanti della Regione, del Comune e dell'IACP si definivano gli interventi da trasferire nel Programma Preliminare revisionato, poi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 04.07.2000;
- Che con delibera n. 1662 del 20.04.2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 21.05.2001, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto ammissibile a finanziamento la proposta di P.R.U. preliminare avanzata dal Comune di S.Antimo, nel quale sono previste opere pubbliche per un importo complessivo pari ad Euro 4.854.178,39, di cui Euro 2.478.845,93 a carico della finanza regionale;
- Che in data 08.02.2005 si firmava presso la Regione Campania il protocollo di intesa tra Regione, Comune e I.A.C.P. per definire tempi e competenze dei singoli Enti per la realizzazione degli interventi previsti nel P.R.U.;
- Che la gara per l'individuazione dei privati attuatori degli interventi previsti dal P.R.U., indetta dal Comune di S. Antimo dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, andava deserta, come risulta da verbale approvato con delibera del Dirigente del III° Settore del Comune di Sant'Antimo (NA) n. 61 del 17.05.2006;

- Che in sede di modifica del P.R.U., a seguito della mancata partecipazione del soggetto privato, si conveniva tra Regione, Comune e I.A.C.P. di sostituire la quota prevista per gli interventi privati, con opere in "autofinanziamento" in parte già programmate sull'area, nonché di anticipare la realizzazione dell'intervento di demolizione della "Torre", già previsto dal P.R.U., essendo la stessa fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- Che a seguito di ulteriori riunioni si concordava di apportare una diversa sistemazione dell'area a verde in zona 167 e che tutte le modifiche al progetto suddetto venivano approvate con delibera di C. S. n. 28 del 20.02.2007 e con deliberazione del C. P. n. 87 del 22.05.2007;

- Che il Programma Preliminare di Recupero Urbano così modificato, è stato oggetto di protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 28 febbraio 2008 tra la Regione, il Comune e l'IACP di Napoli;

Considerato:

- Che con delibere di G. M. n. 45 e 46 del 22.05.2008 il Comune di Sant'Antimo approvava i progetti preliminari relativi alla sistemazione delle aree Sud e Nord dell'ambito d'intervento;

- Che con delibera di G. M. n. 113, 114 e 115 del 07.08.2008 si approvavano i progetti e il programma definitivo trasmessi alla Regione Campania con nota prot. n. 24661 del 16.10.2008;

- Che con nota prot. n. 1062331 del 19.12.2008 la Regione Campania richiedeva una revisione dei progetti presentati ponendo particolari prescrizioni progettuali;

- Che il Comune di S. Antimo con prot. 30936 del 05.10.2009, ha trasmesso il Programma Definitivo, approvato con delibere di G. M. nn. 137, 138 e 139 del 01.10.2009 rispettivamente agli interventi compresi all'area Sud, Nord e al Programma in generale, integrato della documentazione richiesta dal Settore EPA in data 19.12.2008;

Atteso:

- Che, in ordine alla documentazione trasmessa, il gruppo istruttorio dell'Area Governo del Territorio ha verificato la regolarità formale, tecnica e amministrativa del Programma di Recupero Urbano definitivo del Comune di S. Antimo;

- Ritenuto necessario prendere atto della stipula del predetto Accordo di Programma entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione mediante ratifica del Consiglio Comunale ai sensi della normativa vigente;

- Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

- Visto la normativa regionale in materia;

PROPONE DI DELIBERARE

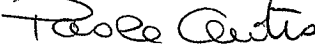
- APPROVARE la relazione istruttoria proposta dal Dirigente del III Settore, arch. Paola CEROTTO;

- RATIFICARE l'Accordo di Programma stipulato in data 26.11.2009 dal Sindaco pro-tempore del Comune di Sant'Antimo (NA), l'Assessore Regionale, su delega del Presidente della Giunta Regionale e dal Vice Presidente dell'I.A.C.P. su delega del Presidente;

- DARE atto che l'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'approvazione con D.P.G.R. da pubblicarsi sul B.U.R.C., a norma dell'articolo 34, comma 4, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- DARE atto che l'approvazione dell'Accordo, a norma dello stesso articolo 34, comma 4, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste;
- DEMANDARE al Dirigente del Settore Lavori Pubblici gli atti consequenziali alla presente deliberazione;

Lì,

IL CAPO SETTORE
(arch. Paola CEROTTO)


IL CONSIGLIO COMUNALE

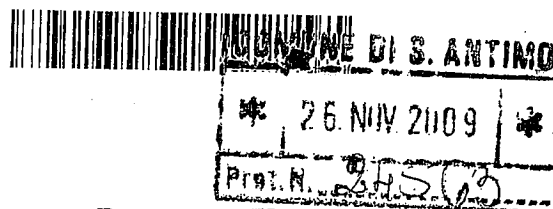
- LETTA la proposta del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, in precedenza riportata;
- RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;
- VISTE le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- Uditi gli interventi riportati nell'allegata registrazione;
- Ad unanimità di voti Presenti 25 – Assenti 6

D E L I B E R A

- PER i motivi di cui in premessa e che nel seguito si intendono integralmente riportati:
- DI APPROVARE la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici in precedenza descritta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*



ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
LOCALIZZATO NELLE AREE "167" E "219" DEL COMUNE DI S. ANTIMO**

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 2009, presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

- 1) La Regione Campania, nella persona dell'Assessore prof. Gabriella Cundari, su delega del Presidente della Giunta Regionale, di cui al D.P.G.R. n. 75 del 7/04/2008;
- 2) Il Comune di Sant'Antimo, nella persona del Sindaco Dr. Francesco Piemonte;
- 3) L'I.A.C.P. di Napoli, nella persona del Vicepresidente Dr. Gennaro D'Angelo su delega del Presidente, giusta nota prot. n. 0040048 del 23/11/2009.

PREMESSO

- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493, prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'adeguamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici, nonché ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete;
- che, con legge n. 662 del 23/12/96, art. 2 comma 63, lett. d), sono stati destinati alle Regioni 800 miliardi di lire da utilizzare per la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica nell'ambito dei Programmi di Recupero Urbano, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 493 del 4/12/93;
- che, con D.M. L.L.P.P. n. 1113 del 07/04/97, sono stati ripartiti i predetti 800 miliardi e alla Regione Campania è stata assegnata la somma di € 48.232.529,55 (€ 93.391.200.000);
- che, con delibera di C.R. n° 66/17 del 03/12/97, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 2/2/1998, è stata approvata la ripartizione provinciale dei predetti fondi, proposta dalla Giunta con la delibera n. 73 del 31/07/97;
- che, con la medesima deliberazione, sono state indicate procedure e modalità per la richiesta di contributi e finanziamenti per la formazione e l'attuazione dei PRU;
- che con nota prot. n. 6043 del 20.3.1998 il Sindaco pro-tempore di Sant'Antimo manifestava la volontà di aderire al Programma di Recupero Urbano così come richiesto dal bando regionale;

- che con Deliberazione n. 92 del 30.6.1998 il Commissario Prefettizio del Comune di S. Antimo ha approvato il Programma Preliminare di PRU, in un'area posta a nord del territorio ed interessata prevalentemente da edilizia residenziale pubblica;
- che, in ordine alla documentazione pervenuta, il gruppo istruttorio dell'Area Governo del Territorio (di cui al disposto Assessorile n. 916/SP del 07.09.99) ha proceduto alla verifica della regolarità formale, tecnica e amministrativa del programma preliminare proposto, nonché all'analisi di ammissibilità dello stesso sulla base dei "Criteri di selezione dei Programmi Preliminari" contenuti nella Delibera di C. R. n. 66/17 del 3.12.97;
- che con nota del Settore EPA prot. n. 2948 del 2000 si richiedevano chiarimenti ed integrazioni al PRU e, che a seguito di incontri tecnici tenutisi successivamente tra rappresentanti della Regione, del Comune e dell'IACP, si definivano gli interventi da trasferire nel Programma Preliminare revisionato, poi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 4.7.2000;
- che con delibera n. 1662 del 20/04/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 21/05/2001, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto ammissibile a finanziamento la proposta di PRU preliminare avanzata dal Comune di S. Antimo, nel quale sono previste opere pubbliche per un importo complessivo pari a € 4.854.178,39, di cui € 2.478.845,93 a carico della finanza regionale;
- che il Comune di S. Antimo ha trasmesso al Settore Regionale di Edilizia Pubblica Abitativa con nota n. 19614 del 31.07.2002, gli elaborati del Programma Preliminare di Recupero Urbano approvati con delibera di C.S. n. 4 del 13.06.2002, adeguati alle prescrizioni fissate dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa negli incontri tenuti nel mese di gennaio e marzo dello stesso anno e di cui al verbale prot. 26985/02;
- che in data 08/02/2005 si firmava presso la Regione Campania il protocollo di intesa tra Regione, Comune e I.A.C.P. per definire tempi e competenze dei singoli Enti per la realizzazione degli interventi previsti nel P.R.U.;
- che la gara per l'individuazione dei privati attuatori degli interventi previsti dal PRU, indetta dal Comune di S. Antimo dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, andava deserta, come risulta da verbale approvato con determina del Dirigente del III° Settore del Comune di Sant'Antimo (NA) n. 61 del 17/05/06;
- che in sede di modifica del PRU, a seguito della mancata partecipazione del soggetto privato, si conveniva tra Regione, Comune e I.A.C.P. di sostituire la quota prevista per gli interventi privati, con opere in "autofinanziamento" in parte già programmate sull'area, nonché di anticipare la realizzazione dell'intervento di demolizione della "Torre", già previsto dal PRU, essendo la stessa fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- che, parimenti si stabiliva di introdurre nel PRU un nuovo intervento, relativo al recupero dei porticati dell'edificio "ex Gescal" da effettuarsi con le economie rinvenienti dai lavori di demolizione della Torre e di manutenzione straordinaria dello stesso fabbricato dello IACP, come da verbale di riunione del 13.11.2006 e successiva corrispondenza tra il Commissario Prefettizio del Comune e il Presidente dell'I.A.C.P.;
- che con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 445 del 21.09.2006 per l'importo di € 886.240,04 veniva anticipata l'erogazione del finanziamento relativo all'intervento di demolizione della Torre;
- che a seguito di ulteriori riunioni si concordava di apportare una diversa sistemazione dell'area a verde in zona 167 e che tutte le modifiche al progetto suddette venivano approvate con delibera di C.S. n. 28 del 20.02.07 e con deliberazione del C.P. n. 87 del 22.05.07;

- che il Programma Preliminare di Recupero Urbano così modificato, è stato oggetto di protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 28 febbraio 2008 tra la Regione, il Comune e l'IACP di Napoli;
- che, nelle more della redazione e approvazione del PRU Definitivo, l'intervento di demolizione della "Torre", è stato ultimato dall'IACP in data 9/11/2007 per un importo finale dei lavori eseguiti pari a netti € 521.978,76;
- che con delibere di G.M.n.45 e 46 del 22/05/2008 il Comune di Sant'Antimo approvava i progetti preliminari relativi alla sistemazione delle aree Sud e Nord dell'ambito d'intervento;
- che con delibere di G.M. nn.113,114 e 115 del 07/08/2008 si approvavano i progetti e il programma definitivo trasmessi alla Regione Campania con nota prot. n. 24661 del 16/10/2008;
- che con nota prot.n. 1062331 del 19/12/2008 la Regione Campania richiedeva una revisione dei progetti presentati ponendo particolari prescrizioni progettuali;
- che lo stesso IACP di Napoli, con nota 13777 del 17/03/2009, trasmetteva il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal in via Solimena per l'importo complessivo di € 952.371,21, di cui euro 774.685,35 previsti nel Quadro Economico del PRU e la restante quota di euro 177.685,86 scaturenti dalle economie conseguite sui lavori di demolizione della "torre" secondo quanto già autorizzato con Atto Aggiuntivo del 28/02/2008;
- che il comune di S. Antimo, con prot. 30936 del 5 ottobre 2009, ha trasmesso il Programma Definitivo, approvato con delibere di G.M. nn. 137, 138 e 139 del 01/10/2009 rispettivamente agli interventi compresi all'area Sud, Nord e al Programma in generale, integrato della documentazione richiesta dal Settore EPA in data 19/12/2008.

ATTESO

- che dal certificato di destinazione urbanistica si evince che le aree facenti parte del Programma non sono sottoposte a vincoli ambientali, paesaggistici, storico-artistici, archeologici ed idrogeologici;
- che gli interventi previsti dal PRU risultano conformi alla strumentazione urbanistica vigente;
- che il Programma Preliminare di Recupero Urbano in argomento è stato avviato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 4.7.2000 e, quindi, in data antecedente all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- che l'art. 45 della L.R. 16 /2004 stabilisce che gli strumenti di pianificazione adottati e non ancora approvati alla data di entrata in vigore della Legge, concludono il procedimento secondo le disposizioni di cui alla disciplina previgente;

CONSIDERATO

- che, in ordine alla documentazione trasmessa, il gruppo istruttorio dell'Area Governo del Territorio ha verificato la regolarità formale, tecnica e amministrativa del Programma di Recupero Urbano definitivo del comune di S. Antimo;
- che, per l'approvazione e per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano Definitivo in questione, così come previsto dalla delibera di C.R. n. 66/17 del 03/12/97, gli Enti sottoscrittori concordano di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato,

SI CONVIENE

ARTICOLO 1

(Approvazione)

Di approvare il PROGRAMMA DEFINITIVO DI RECUPERO URBANO promosso dal Comune di S. Antimo nelle aree "167" e "219" con gli interventi di cui all'art. 2, da realizzarsi secondo le modalità definite nei successivi articoli.

ARTICOLO 2

(Interventi)

Il PRU definitivo, oggetto del presente Accordo, si compone dei seguenti interventi:

A. Interventi pubblici posti a carico del finanziamento regionale (€ 2.478.845,93):

- 1) demolizione struttura in c.a. in elevazione dell'edificio denominato "Torre" (*lavori già realizzati*) per un importo di € 521.978,76;
- 2) manutenzione straordinaria di un edificio IACP nella zona sud dell'ambito di intervento e precisamente Isolato Unico, Ex GESCAL, Cantiere 3570, codice Rione 7373, alloggi n. 90, via Solimena ex strada provinciale Cesa - S. Antimo per un importo € 774.685,35 cui si aggiungono € 177.685,86 scaturenti dalle economie conseguite sui lavori di demolizione della "Torre" secondo quanto già autorizzato con Atto Aggiuntivo del 28/02/2008, per un importo complessivo di € 952.371,21;
- 3) Manutenzione straordinaria impianto idrico e fognario edifici residenziali per un importo di € 180.000,00;
- 4) Realizzazione verde attrezzato e sistemazione a verde zona residenziale sud per un importo di € 350.000,00;
- 5) Integrazione verde attrezzato zona residenziale nord per un importo di € 287.921,00.

B. Interventi pubblici posti a carico del Comune (€ 835.293,08):

- 1) Realizzazione piste bocce e pattinaggio per un importo di € 90.000,00;
- 2) Realizzazione piazza integrata per un importo di € 200.000,00;
- 3) Realizzazione campo calcetto e attrezzature per il tempo libero nell'area residenziale nord per un importo di € 70.000,00;
- 4) Parco Robinson e attrezzature a servizio delle scuole per un importo di € 50.000,00;
- 5) Realizzazione di campi calcetto e basket nella zona residenziale sud per un importo di € 225.293,08;
- 6) Manutenzione strade e parcheggi zone residenziali per un importo di € 100.000,00;
- 7) Miglioramento di via G. Gigante per un importo di € 50.000,00;
- 8) Adeguamento stazionamento autobus per un importo di € 50.000,00.

ARTICOLO 3

(Documentazione tecnica)

La documentazione tecnico-amministrativa costituente il PRU oggetto del presente Accordo è quella approvata con le delibere di G.M. nn.137, 138 e 139 del 01/10/2009 ed è così di seguito descritta:

Elaborati del Programma generale, approvati con delibera di G. M. n. 139 del 01/10/2009:

- 1) Relazione generale
- 2) Relazione urbanistica
- 3) Planimetria con individuazione degli interventi del 4.8.2009
- 4) Planovolumetrico area Nord
- 5) Planovolumetrico area Sud
- 6) Confronto degli interventi con P.R.G.
- 7) Quadro economico degli interventi
- 8) Cronoprogramma
- 9) Certificato di destinazione urbanistica

Elaborati Area SUD approvati con delibera di G. M. n. 137 del 01/10/2009:

Elaborato A : relazione
Elaborato B : computo metrico
Elaborato C : elenco prezzi
Elaborato n. P.1.1 – Obbiettivi di progetto
Elaborato n. P.1.2 – Ipotesi di progetto e viabilità
Elaborato n. P.1.3 – Confronto ipotesi di intervento con PRG
Elaborato n. P.1.4 - Rete gas metano
Elaborato n. P.1.5 – Rete idrica
Elaborato n. P.1.6 – Rete fognaria
Elaborato n. P.2.1.S. – Strade, spazi di sosta e parcheggi
Elaborato n. P.2.2.S – miglioramento via G. Gigante
Elaborato n. P.3.1.S- – Realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e piazza integrata
Elaborato n. P.3.2.S – Realizzazioni campi calcetto e basket
Elaborato n. P.3.3.S – Realizzazione di attrezz. di interesse collettivo e piazza integrata etc.
Elaborato n. P.4.1.S. – Realizzazione verde attrezzato
Elaborato n. P.4.2.S. – Aree verdi per tipologie di intervento
Elaborato n. P.4.3.S. – Relazione agronomica
Elaborato n. P.5.1.S - Impianto pubblica illuminazione
Elaborato n. P.6.1 – Particolari costruttivi piazza integrata

Elaborati Area NORD approvati con delibera di G. M. n. 138 del 01/10/2009:

Elaborato A : relazione
Elaborato B : computo metrico
Elaborato C : elenco prezzi
Elaborato n. P.1.1 – Obbiettivi di progetto
Elaborato n. P.1.2 – Ipotesi di progetto e viabilità
Elaborato n. P.1.3 – Confronto ipotesi di intervento con PRG
Elaborato n. P.1.4 - Rete gas metano
Elaborato n. P.1.5 – Rete idrica
Elaborato n. P.1.6 – Rete fognaria
Elaborato n. P.3.1.N- – Realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e piazza integrata
Elaborato n. P.4.3.N. – Relazione agronomica
Elaborato n. P.6.1 – Particolari costruttivi piazza integrata

ARTICOLO 4

(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del PRU, i sottoscrittori si assumono gli obblighi di seguito elencati.

1. Il Comune di S. Antimo si impegna:

- a) all'attivazione del finanziamento degli interventi a suo carico compresi nel PRU, come elencati all'art. 2;
- b) alla progettazione esecutiva di tutti gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, così come definita dalla normativa sui lavori pubblici, ivi compresa quella in materia di sicurezza prevista;
- c) all'affidamento dei lavori mediante l'espletamento di gare pubbliche e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- d) a cantierare almeno un intervento ricompreso nel P.R.U. entro i dieci mesi successivi all'emissione del decreto di finanziamento regionale;
- e) a provvedere alla direzione lavori e relative contabilità degli interventi pubblici previsti nel presente Accordo di Programma, nonché agli adempimenti in materia di sicurezza nel rispetto della normativa vigente;
- f) al coordinamento e alla gestione di tutti gli interventi di propria competenza.

2. La Regione Campania si impegna:

- a) all'emissione di specifici atti monocratici di finanziamento del dirigente del Settore E.P.A., a fronte della progettazione esecutiva prodotta dal Comune di S. Antimo per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 lett. A, per un importo complessivo di € 2.478.845,93, localizzato con delibera di G.R. n. 1662 del 20/04/2001, cui va sottratta la somma di € 886.240,04 anticipata con D.D. n. 445 del 21.09.2006 per i lavori di demolizione della "Torre".

3. L'I.A.C.P. della Provincia di Napoli si impegna:

- a) ad attivare tutte le procedure tecniche e amministrative per la concreta attuazione del progetto di manutenzione straordinaria dell'edificio IACP situato nella zona sud dell'ambito di intervento e precisamente Isolato Unico, Ex GESCAL, Cantiere 3570, codice Rione 7373, alloggi n. 90, via Solimena ex strada provinciale Cesa - S. Antimo.

ARTICOLO 5

(Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo)

Il controllo sulla corretta e integrale esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 34 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000, presieduto dal Sindaco o suo delegato e composto da un funzionario del Comune e un funzionario della Regione, che saranno successivamente nominati in base alla specifica competenza tecnica in *Programmi Complessi e lavori pubblici*.

Il collegio di vigilanza svolge i seguenti compiti:

- a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
- b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione.

- c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

ARTICOLO 6

(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale da pubblicarsi sul B.U.R.C., a norma dell'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'approvazione dell'accordo, a norma dello stesso art. 34 comma 4, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste.

L'accordo cessa di avere efficacia se le opere non avranno inizio entro due anni dalla data di pubblicazione e si concluderanno entro i cinque anni dalla stessa.

Il presente Accordo sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso, secondo quanto statuito dal comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Amministrazione Comunale fornirà alla Regione Campania - Area Governo del Territorio - Settore Edilizia Pubblica Abitativa, detta delibera di ratifica.

ARTICOLO 7

(Revoca)

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come assegnati con delibera di G.R. n. 1662 del 20/04/2001 per la realizzazione delle opere pubbliche come indicate all'art. 2, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente accordo, gli stessi verranno revocati dal soggetto titolare del finanziamento.

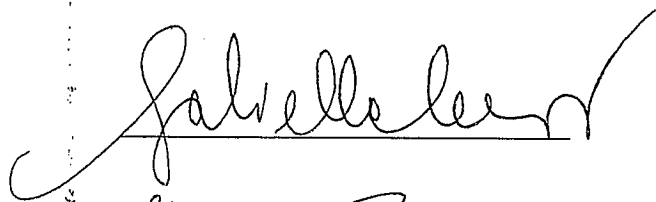
ARTICOLO 8

(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

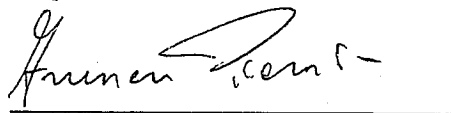
Per la Regione Campania:

Ass. prof. Gabriella CUNDARI



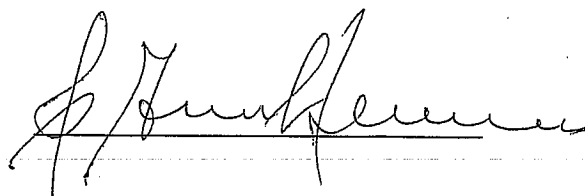
Per il Comune di S. Antimo:

Dr. Francesco PIEMONTE



Per l'I.A.C.P. Di Napoli

Dr. Gennaro D'ANGELO



Parere allegato alla delibera di C.C. n . 64 del 21/12/2009

Parere Tecnico III Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

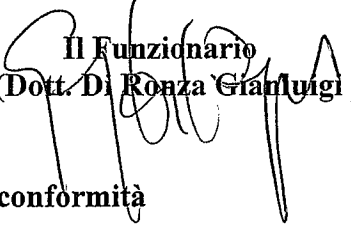
Lì 10.12.09

Il Funzionario
(Arch. Paola Cerotto)


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

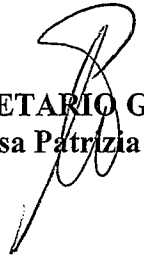
lì 10.12.09

Il Funzionario
(Dott. Di Ronza Gianluigi)


Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 16.12.09

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)


Punto n. 5 o.d.g.

**“Ratifica accordo di programma per l’approvazione e la realizzazione del
P.R.U. nelle aree 167 e 219 del Comune di Sant’Antimo”**

PRESIDENTE: Illustra il Sindaco.

SINDACO: Più che illustrare questo programma, sarebbe stato bello poter vedere i grafici di questo accordo che è stato sottoscritto alla Regione Campania. Mi fa piacere soltanto fare molto brevemente la storia; in realtà si tratta del recupero urbano della zona 167 e 219, che è partito molto da lontano. In questo recupero è stata stralciata l’abbattimento della torre, che, come sapete, è stato già realizzato, e successivamente si è pensato di realizzare un nuovo piano. È stata laboriosa la cosa, essenzialmente perché da parte della Regione Campania e da parte del nostro ufficio tecnico si è cercato di trovare la soluzione migliore, tenendo conto di quelle che erano le esigenze di quella zona. La filosofia che c’era dietro a questo recupero era duplice, una filosofia che volesse tener conto dell’aspetto sociale del recupero e, quindi, portare in quelle zone degli elementi di socializzazione, quali possono essere elementi sportivi, piazze; e l’altro elemento, quindi l’altra filosofia, era quella di portare un recupero anche urbano, saranno recuperati tutti i porticati e sarà messa in sicurezza una parte che, dopo tanti anni di cura o di mal cura di quelle zone, c’è necessità assoluta di controlli. Devo pubblicamente, e lo faccio veramente senza retorica, devo ringraziare l’Assessore Cundari, l’Assessore della Regione Campania, con la quale mi sono visto, abbiamo fatto questo protocollo insieme, perché mi sono reso conto che in realtà c’era la volontà sia dell’Amministrazione Regionale, che chiaramente della nostra Amministrazione di portare a termine questo piano, che farà diventare quella zona, che normalmente viene considerata un po’ la periferia di Sant’Antimo, la farà diventare un piccolo gioiellino, anche dal punto di vista proprio estetico. Mi fa piacere, inoltre, ringraziare per l’interessamento, magari nascosto, però abbastanza efficace, anche del Consigliere Carlo Ceparano, che so per certo ha speso il suo tempo e anche le sue conoscenze, affinché questo piano venisse approvato in tempi rapidi. Siamo adesso all’approvazione, quindi alla ratifica del piano che abbiamo sottoscritto il 26 novembre del 2009. Mi farà piacere e comunico con assoluta certezza che appena questo accordo sarà ratificato dal Consiglio Comunale, ho già parlato con l’architetto Cerotto, faremo un plastico non tridimensionale, ma bidimensionale di quello che è il progetto fatto e questo plastico

verrà messo sia nella 167 e nella 219, in modo che i cittadini la possono vedere, sarà messo anche nella Casa Comunale. È un qualcosa che non so quanto tempo ci metteremo per farlo, ma è stata risolta la fase fondamentale, cioè quella della ratifica e della sottoscrizione di questi atti; dovranno arrivare i soldi ecc., ma Sant'Antimo si doterà di un qualcosa di veramente importante.

PRESIDENTE: Entra il Treviglio Innocenzo ed escono Di Spirito Francesco e Grappa Raffaele. .

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 7.

La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Buona sera a tutti. Penso che questo sia un atto molto importante per il nostro territorio, perché dà la dimostrazione di la politica e i dirigenti compiono degli atti e si portano a termine. Posso dire che questo è un atto che parte dal 1998, quindi sono più di dieci anni, e vedere questa ratifica mi dà un senso di gioia, perché più volte ho annunciato che quella torre veniva rappresentata sempre come uno scempio e per me quella è la dimostrazione che lo Stato è presente. C'abbiamo messo un po' di tempo, però lo Stato è presente e dà a quel territorio, e qui colgo l'occasione di fare una proposta, che, poi, la proporrò al Consiglio, di eliminare quel numero 167 e 219, perché è un numero secondo me brutto, quindi, darle un'identità. Oggi per me è un giorno importante, perché per una volta, Sindaco, non c'è maggioranza e opposizione, e quando prima hai detto "forse di nascosto", non per polemizzare, ma sono due anni che non ci hai mai invitato come centro – sinistra, però io non l'ho fatto perché sono del centro – sinistra, ma perché sono un cittadino di Sant'Antimo e l'ho fatto con il cuore, anche stando vicino all'Amministrazione, perché per quelle persone che vivono in quel territorio, che sono sempre abbandonate, perché si fa tutto per il centro della città e mai per la periferia, non si pensa mai che in periferia è importante incidere di più rispetto al centro. Quelle persone oggi vedranno che non sono state abbandonate. Quando a volte giravo in quei territori, dicevano sempre: "è impossibile che quel giorno verrà" e oggi posso dire, anche se avrei forse fatto cose diverse, avrei potenziato in una maniera diversa in alcuni settori, però la cosa importante è che bisogna votare questo atto e bisogna votarlo con la concezione e la consapevolezza che quando un'Amministrazione è decisa a compiere determinati atti vi sono anche organi

sovraordinati, come la Provincia e la Regione, che ci sono vicino. Quindi, per quanto ci riguarda, noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Solo per dire che voteremo in modo favorevole questo provvedimento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito Antimo.

CONSIGLIERE DI SPIRITO A: Noi votiamo a favore di quest'atto.

PRESIDENTE: Quindi, prima di passare a votazione, se c'è qualcuno che è dietro, altrimenti devo fare l'appello. La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, per quanto mi riguarda sono d'accordo al programma definitivo di recupero urbano, soltanto che in Conferenza dei capigruppo notavamo forse un qualcosa che non so se noi del Comune possiamo intercedere, perché sono fondi della Regione e non comunali, perché nell'articolo 2 abbiamo due lettere, lettera A e B; sulla lettera A ci sono i fondi che la Regione destina, la lettera B sono gli interventi che vengono fatti dai fondi comunali. Sulla lettera B nulla da dire, perché i soldi, così come impegnati, secondo me sono stati ben frazionati, è sulla lettera A che avevo una perplessità. In tutte le cose abbiamo sempre la problematica degli impianti idrici e delle reti fognarie, in questo accordo si prevede che siano destinati solo 180 mila euro e ci sono circa 600 mila euro da destinare al verde, di nuovi impianti e di integrazione al verde interessato. Io volevo fare un appello al Sindaco, laddove si potrebbe intervenire, di poter destinare qualcosa in più al punto 3 della lettera A, quindi 180 quei mila euro di poterli integrare con qualcosa in più di soldi, forse anche prendendoli da altre cose, perché per la rete fognaria e per gli impianti idrici relativamente a quella zona il Comune interviene quasi sempre, per problematiche diverse, perdite sulla rete idrica, fogne che sono sottodimensionate. Quindi, conoscendo bene la problematica, se il Sindaco si può fare portavoce di questa possibile integrazione a questa voce, io personalmente ne sarei molto gradito, credo anche il Consiglio Comunale, perché noi sappiamo bene quanti soldi vanno messi per la manutenzione di impianti idrici e fognari, una volta che andiamo a destinare una cifra del genere e non destiniamo nemmeno il 5% circa, secondo me, non è molto corretto. Era una riflessione che facevo, vedendo quanti soldi sono destinati al verde, che è importantissimo, e poco a quello che può essere un ripristino dell'impianto idrico e fognario.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Rispondo molto brevemente. Non considerate la somma in assoluto che è stata destinata al verde, perché questa somma, di per sé apparentemente grande, è una somma che è venuta fuori da una lunga serie di discussioni che sono state fatte. Tanto per sdrammatizzare, voglio ricordarvi che, addirittura, è stato fatto uno studio sugli arbusti mediterranei per vedere quali arbusti era più utile mettere in quella zona, tenendo conto del clima, dell'impianto, della possibilità di irrigare ecc., per cui dietro c'è un lavoro importante, anche perché l'architetto Cundari aveva detto alla dirigente Cerotto e a me che ci teneva particolarmente per quella cosa ed è giusto che sia così. Per quanto riguarda i 180 mila euro, questa somma scaturisce dal progetto fatto dalla dottoressa Cerotto, che si riferisce alla rete fognaria utile per il progetto che si sta facendo; è logico che è una cifra assolutamente irrisoria, se consideriamo il fabbisogno di ripristino della rete idrica di tutto il rione, poi Carlo ci daremo un nome, per adesso continuiamo a dire 167, è logico. Allora, poiché questo rientra anche nell'idea dell'Amministrazione, cioè di mettere in qualche modo a regime il problema fognario a Sant'Antimo, sarà destinata. Approfitto per dire, mi consentite, che questo Comune, questa Amministrazione ha avuto una sensibilità eccessiva, estrema, molto forte per quanto riguarda il discorso fognario; forse non tutti sanno che l'accordo di reciprocità è stato sottoscritto, che il Comune di Sant'Antimo, o meglio la STS, di cui faceva parte Sant'Antimo, quindi area nord di Napoli, si è associata con l'STS CeC8, cioè area giuglianese, e il progetto portante, che è stato illustrato proprio in questa mese, è il rifacimento del collettore che dai Camaldoli porta fino a Grumo, per evitare il grosso problema che abbiamo, quello fognario. Risolveremo il problema fognario, ma collateralmente a questo problema grosso e contiamo di vincere o di rientrare tra gli eletti per quanto riguarda i Fondi Fas, ma abbiamo delle buone possibilità di essere tra gli eletti, dicevo collateralmente c'è, poi, il ripristino e il rifacimento delle reti fognarie laddove ci siano delle criticità. La 167 ha una criticità, quindi sicuramente verranno stanziati fondi per questo problema, però è collaterale e non entra nello specifico del progetto. Spero di aver risposto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Il Sindaco nella sua esposizione è stato molto chiaro. Io, comunque, in tutto questo sicuramente voterò il programma così come è, ma metto ulteriormente a riflettere il Sindaco, se c'è un risparmio, se c'è anche un euro che si risparmia, perché, poi, dalla voce B noi, come Comune, non integriamo niente, ben venga che tutto quello che si possa risparmiare venga messo in questa

voce, precisamente al punto 3 dell'articolo 2, perché il 5% di un importo così vasto che è una somma molto irrisoria. Questo, più che un suggerimento, è una preghiera, che vorrei che il Sindaco la facesse sua. Per quanto mi riguarda il programma va bene.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Volevo rafforzare quello che ha detto il Consigliere Castiglione. La rete fognaria ed idrica della 167 e 219 non funziona, è inutile che ci illudiamo. In settimana ho fatto compagnia il giovane "Marzucchero" perché si era otturata tutta la rete fognaria, tanto è vero che non si riusciva a scaricare e, quindi, il materiale fecale andava nelle abitazioni. Effettivamente c'è un problema e non è possibile che su 2 miliardi e mezzo solo 180 mila euro viene utilizzato per la rete fognaria, che è deficitaria e che non centra niente con i Fondi Fas e con la STS, Sindaco lei ogni tanto mette la pezza a colore vicino, quello non centra niente, quello è un discorso interno, è la rete fognaria interna che non funziona, non è la questione del discarico a monte o a valle. Indipendentemente da tutto, ci sono 600 mila euro per il verde, che mi sembra un po' troppo, che, poi, l'architetto Cundari si siano preoccupato di quale essenza, secondo me l'architetto Cundari non è mai venuto a fare un sopralluogo qui. Mi pare eccessivo, onestamente, 952 mila euro per un intervento su un solo fabbricato. Io approverò certamente, ma pongo all'attenzione del Consiglio Comunale, del Sindaco, dell'architetto Cerotto di vedere un po' queste cifre che sembrano un po' esagerate per quanto riguarda un intervento di 952 mila su un solo manufatto e, poi, prevedere 600 mila euro per il verde. Si tenga presente che nella 167 parecchie persone si sono sfiziate a fare anche un teatro all'aperto, che non serve a niente, facciamo le cose più essenziali! Grazie.

PRESIDENTE: Entra Grappa Raffaele.

Presenti: n.25;

Assenti: n. 6

Mettiamo in votazione. Alzi la mano chi è favorevole.

Si approva all'unanimità.

Prende la parola il Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Chiedo l'immediata esecutività dell'atto appena votato.

PRESIDENTE: Quindi, mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Alzi la mano chi è favorevole.

L'immediata esecutività si approva all'unanimità.

DELIBERA C.C. N. 64 DEL 21. 12. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'ARONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 11-GENNAIO-2010

Lì, 11-GENNAIO-2010



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....